



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

PROVINCIA DI SIRACUSA

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. <u>2</u> del Registro	Oggetto: <u>Attività Impetiva</u>
Data <u>26.01.2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei del mese di Gennaio, alle ore 20,15, nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, in sessione ordinaria straordinaria, su convocazione ordinaria urgente di prosecuzione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1. SIGONA ANTONINO	X		10. MONACO PAOLO	X	
2. TROMBADORE SANTA	X		11. SPADA CARMELA	X	
3. ALLEGREZZA ALESSANDRA		X	12. LICITRA GIULIA	X	
4. VALVO GIUSEPPE	X		13. FANCELLO FABIO		X
5. LOMBARDO GIUSEPPE	X		14. CAPPELLANI SALVATORE	X	
6. GIRASOLE CARMELITA	X		15. GIARDINA SANDRA	X	
7. INTERLANDI LAURA	X				
8. GALLO SALVATORE	X				
9. MARCI GIOVANNI	X				

PRESENTI n. <u>13</u>	ASSENTI n. <u>2</u>
-----------------------	---------------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, il sig. Antonino SIGONA, ovvero:

- Il Vicepresidente del Consiglio Comunale dott. Giuseppe VALVO
Assiste il Segretario Comunale, Dott. Sebastiano GRANDE
 Il Vicesegretario Dott.ssa Maria MONEGLIA

Nomina scrutatori:

1. <u>Interlandi Laura</u>	2. <u>Marci Giovanni</u>
3. <u>Licitra Giulia</u>	

La seduta è pubblica segreta



UFFICIO DI SEGRETERIA

OGGETTO: Attività ispettiva.

Il **Presidente** introduce l'argomento ed invita i consiglieri ad intervenire.

Il **cons. Cappellani** fa presente che nel corso dell'attività ispettiva della seduta consiliare precedente aveva formulato la richiesta al Presidente e al Segretario, di verificare la sussistenza dei requisiti di compatibilità in capo ai consiglieri. Contesta il fatto che dalla richiesta sono trascorsi ben sessanta giorni ma essa è rimasta disattesa.

Il **Segretario Generale** dott. Grande, in riscontro all'interrogazione posta dal cons. Cappellani, ritiene che tutti i consiglieri abbiano ricevuto, a mezzo PEC, la modulistica da compilare in ottemperanza al D.Lgs. n.33/2013, ai sensi dell'art. 14, comprendente in aggiunta anche un modello per la dichiarazione circa l'incompatibilità della carica espletata.

Riprende la parola il cons. **Cappellani**, il quale ringrazia per la risposta ricevuta; quindi prosegue chiedendo notizie all'Assessore al ramo sulla manifestazione del Natale e sul prossimo Carnevale anche in relazione alle numerose lamentele raccolte da parte dei cittadini. Per quanto riguarda il Natale, chiede nello specifico come mai si siano realizzati due presepi, uno a San Michele e uno all'interno della chiesa dell'Annunziata e delucidazioni circa le associazioni coinvolte in questa manifestazione.

Riscontra l'ass.re **Russo**, il quale afferma che è stato fatto un grosso sforzo con un buon successo. Manifesta la sua soddisfazione per la collaborazione delle Associazioni locali che con la partecipazione e collaborazione attiva hanno consentito la realizzazione di una manifestazione di "alto livello", nonostante le scarse risorse finanziarie a disposizione. Mette in rilievo il valore del presepe realizzato presso la chiesa dell'Annunziata, anche se, sottolinea, non si può parlare tanto di presepe ma di una rappresentazione vivente dell'Annunciazione di Antonello da Messina. Sostiene che non c'è nulla di nascosto nell'attività degli organizzatori, che, realizzando un'idea dell'avvocato Sandalo, si sono spesi per una manifestazione che è stata molto apprezzata.

Il cons. **Cappellani**, accetta la risposta dell'Assessore in merito al Natale. Ma sostiene che è stata servita ai cittadini una "bella insalata mista". Ci tiene a rammentare che la Pro Loco, è un'associazione turistica pubblica. Ma, continua, stante a quanto è avvenuto, si direbbe essere legata al quartiere "San Paolo". Giustifica l'associazione "Cibele" organizzatrice del presepe a San Michele, perché associazione privata. Non condivide, a suo parere, il fatto che la Pro Loco, associazione pubblica, si sia dedicata alla manifestazione concentrandosi solo su una parte del paese (quartiere San Paolo) e non coinvolgendolo tutto. Conclude quindi ribadendo che, entrambe le associazioni, non possono essere messe sullo stesso piatto perché ben differenti tra loro: una è pubblica e l'altra è privata.

Interviene la cons. **Trombadore**, la quale non concorda con le asserzioni fatte dal cons. Cappellani ma sostiene la validità dell'idea. Ha avuto modo di apprezzare la bellezza di una iniziativa altamente artistica e commovente.

La cons. **Spada** chiede l'ammontare del contributo concesso ad entrambe le Associazioni.

L'Ass.re **Russo**, riferisce che è stato erogato un contributo di € 2.000,00 ad ogni associazione.

Riprende la parola la cons. **Spada** la quale manifesta apprezzamento per la "casa di Babbo Natale", rivolgendo un plauso all'organizzatrice che ha portato avanti l'iniziativa, senza chiedere alcun contributo a fronte di tutte le spese sostenute e raccogliendo l'apprezzamento dei visitatori e soprattutto dei bambini.

Chiede ed ottiene la parola il cons. **Cappellani**, il quale chiede spiegazioni su atti deliberativi della Giunta Comunale e nello specifico gli artt. 1 e 2 dell'atto di G.C. n. 4/2018 relativi all'organizzazione del Carnevale.

L'ass.re **Russo** rimane perplesso in quanto non riesce ad intendere quale sia la domanda postagli dal cons. Cappellani; quindi dopo alcuni brevi interlocuzioni con il cons. Cappellani dà lettura dei due articoli. Conclude, eccependo che a questo atto ne sono succeduti altri, per cui sollecita l'interlocutore ad approfondire la conoscenza con la completezza di tutti gli atti sull'argomento. Prosegue un breve scambio di battute tra l'Assessore e il Consigliere.

Il **Presidente** invita il cons. Cappellani a formulare in modo dettagliato le domande a cui l'Assessore è chiamato a rispondere.

Il cons. **Cappellani** sostiene che con la lettura degli articoli vuole far ricordare all'Assessore l'argomento e nello specifico far rimarcare le varie date della manifestazione. Sostiene che così facendo si evidenzia l'incongruenza che esiste tra l'atto e il programma dei festeggiamenti.

L'assessore **Russo** replica al cons. Cappellani, chiedendosi se il consigliere, con le sue affermazioni non sia "malizioso" o sia effetto da "analfabetismo funzionale".

Il cons. **Cappellani** ricorda che il Comune gestisce fondi pubblici e che la compartecipazione tra il pubblico e il privato non può mostrare luci ed ombre. Asserisce di aver letto il programma e di aver notato che alla manifestazione parteciperà "Valentino Catering". Sostiene di non aver nulla contro la Società ma si dichiara meravigliato nell'apprendere che in alcune date l'ingresso al tendone sia a pagamento mentre in altre è libero e che tali date non coincidano con quelle dell'atto. Si chiede come mai il suolo diventi privato in alcuni giorni mentre in altri sia pubblico. Quindi pone una serie di quesiti circa la fruizione del tendone che verrà allestito in Piazza del Popolo con riferimento alla capienza, ai servizi igienici, alle vie di fuga, alla partecipazione dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Eccepisce il fatto che, per mancanza di soldi, non si faccia la sfilata ma si organizzi una manifestazione che comporterà ugualmente dei costi per l'Ente. Chiede quindi una risposta precisa per tutto ciò che implicherà l'organizzazione, in termini di spesa, per il Comune.

L'ass.re **Russo** ribadisce che, se fossero stati letti tutti gli atti, tante domande non avrebbero avuto modo di essere fatte. Sottolinea che gli adempimenti del Comune sono per i giorni di giovedì, sabato, domenica e martedì. Fa presente che "Valentino Catering" è un partner ricercato con pubblico avviso per manifestazione di interesse. Ricorda che tale iniziativa non è una novità per l'Ente e che già l'anno precedente c'è stata la partecipazione di un'altra società: "Vicoli e Sapori". Considera il fatto che le risorse finanziarie sono molto esigue per cui molte iniziative non possono trovare realizzazione. E' del parere, continua, che il Carnevale non può ritenersi fallito solo perché la manifestazione non prevede la partecipazione dei carri ma sostiene che quello che determina la riuscita della manifestazione è lo "spirito", che a suo parere non è più quello del passato. Invita tutti ad andare a rivedere l'ammontare delle spese destinate al Carnevale in passato, che oggi, purtroppo, non è più possibile sostenere.

Il cons. **Cappellani** eccepisce il fatto che non sono state fornite le risposte ai suoi quesiti. E' del parere che la non riuscita del carnevale non è da attribuirsi allo spirito e al mancato coinvolgimento da parte dei cittadini. Non accetta che, come sostiene l'Assessore, questo Carnevale sarà di "livello".

Si dà atto che alle ore 21,15 si allontana la cons. **Licitra**. Consiglieri presenti n.12 assenti n.3 (**Allegrezza, Licitra, Fancello**).

Accusa l'Amministrazione di non essere stata in grado di trovare dei fondi di finanziamento come fatto da un altro Comune a soli pochi chilometri di distanza da Palazzolo A. che è riuscito ad ottenere un contributo. Trova non corretto riaprire il bando a causa della mancanza di partecipanti alla sfilata su invito verbale dell'Amministrazione.

Prende la parola la cons. **Spada** la quale imputa la situazione attuale alle Amministrazioni passate, incolpandole di aver fatto perdere lo spirito carnascialesco che era la carata d'identità di Palazzolo. Ricorda che in passato la gente con poco si divertiva mentre oggi si è adagiata, delegando tutto all'Ente Pubblico. Sostiene che l'Amministrazione, con i contributi alle varie associazioni, ha rovinato

lo spirito della manifestazione che era vanto del Paese. E' convinta che, con la situazione attuale e con le poche risorse disponibili, si debba dare precedenza ai servizi. Consiglia a tutti di ripartire da zero e spiegare ai cittadini, con umiltà, la reale situazione. E' del parere che bisogna coinvolgere tutte le attività che traggono vantaggio da questa manifestazione, lavorando con tutti e interessando in particolare anche le scuole. Il consiglio che si sente di dare a tutti è quello di ripartire sin da subito con amore e spirito di buona volontà.

L'ass.re **Russo** ritiene meritevole di attenzione l'analisi sociologica della cons. Spada. Afferma di non sentirsi colpevole e che più volte si è cercato di coinvolgere le scuole senza però ottenere risultati. Ribadisce il fatto che è da due anni che il Comune fa riferimento anche al privato nell'organizzazione della festa. E' a conoscenza che anche altri Comuni hanno gli stessi problemi, quindi cita il comune di Avola che si trova ad affrontare la manifestazione con le stesse risorse di Palazzolo pur avendo un numero maggiore di abitanti. Sostiene che sia una manifestazione che vada rivista. Ricorda che Palazzolo fa parte dell'Associazione dei Carnevali storici che non eroga contributi ma fornisce delle agevolazioni. Fa presente che al momento non è stato diramato alcun avviso per poter partecipare a dei finanziamenti straordinari da parte del Ministero e neanche la Regione Sicilia si è pronunciata sulla richiesta di finanziamenti del 2017. Conclude dichiarando senza alcun timore né vergogna la realtà di come stanno le cose ed è in grado di dimostrare con gli atti quanto si sta affermando.

Interviene il cons. **Gallo** che rispondendo alle parole dell'Assessore afferma che non c'è nulla di cui vergognarsi quando si dice che non ci sono risorse. Sostiene che l'Ente a differenza di molte altre realtà siciliane è l'unico che fino adesso è riuscito a garantire gli stipendi ai propri dipendenti. Dichiaro di apprezzare l'intervento della cons. Spada. Ha un vago ricordo del Carnevale di Piazza del Popolo con i "casotti", un'orchestrina senza filodiffusione e un semplice steccato di legno che circondava la piazza. Ricorda i carri allegorici che ironizzavano sui politici locali e che facevano divertire i cittadini e i visitatori i quali trascorrevano la serata ridendo, mangiando e ballando. Prosegue quindi citando i tanti carnevali del passato e le vari fasi che nel corso degli anni ha vissuto Palazzolo. E' del parere, evidenzia, che oggi bisogna ricominciare a ragionare con spirito diverso. Sostiene che sarà il futuro a darci delle risposte, quello che è certo che nei palazzolesi non morirà mai lo spirito carnascialesco. Si dichiara convinto che prima o poi arriverà un "genio" palazzolese che metterà le basi per far rivivere il Carnevale. Oggi ricorda, c'è un soggetto che sta investendo una cifra considerevole nella speranza che non ci siano condizioni meteorologiche avverse. Sostiene, continua, che forse si sta ritornando alla partecipazione di privati come è già avvenuto in passato. Esorta tutti ad essere il traino per i propri figli e a spingerli a cercare un divertimento diverso di quello che oggi ci riserva la tecnologia. E' convinto che anche quest'anno Palazzolo sarà leader in questa manifestazione.

Si dà atto che alle 21,50 si allontana la cons. Spada. Consiglieri presenti n. **11** assenti n. **4** (**Allegrezza, Spada, Licitra, Fancello**)

Il **Presidente** propone la cons. Giardina in qualità di scrutatore in sostituzione della cons. Licitra che ha abbandonato l'aula.

Si procede quindi alla votazione per la nomina che sostituisce il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti : n. **11**

Consiglieri assenti n. **4** (**Allegrezza, Spada, Fancello, Licitra**)

Voti favorevoli: n. **11** (unanimità dei presenti e dei votanti)

Il **Presidente**, poiché nessun altro chiede di intervenire, dichiara conclusa l'Attività Ispettiva Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, artt. 60, 61, 62, 63, 64;
Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo Regolamento di esecuzione;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO dell'esercizio dell'attività ispettiva da parte dei Consiglieri Comunali come da disposto di cui all'art. 27 L.R. 7/92.